



Ai Presidenti degli Ordini Professionali
Ai Presidenti delle Associazioni di Categoria

OGGETTO: Incremento del Diritto Annuale

Egr. Presidenti,

faccio seguito alla lettera trasmessavi pochi giorni fa, con cui la Camera di Commercio, richiamando il Decreto Ministeriale dello Sviluppo Economico del 12/3/2020, comunicava la misura del Diritto Annuale per il triennio 2020-2022 con la previsione di incremento del 20%. Trattasi della stessa misura che le imprese hanno pagato nel triennio 2017-2019.

Comprendo però e giustifico che tale informazione, stante la situazione, susciti legittimi dubbi sia in termini di contenuto che di tempistica.

La Camera è stata oggettivamente costretta a fare questa comunicazione, in relazione alla corretta e trasparente informazione da dare alle imprese.

Trattandosi di un Decreto Ministeriale e trattandosi di esazione tributaria, l'Ente non può infatti non dare seguito a quanto lì previsto, che si applica a partire dal 27/3 u.s. con effetti che retroagiscono all'inizio di quest'anno.

La mancata o la tardiva attuazione avrebbe generato conseguenti "danni erariali", dei quali certamente nessuno se ne può fare carico.

Il Sistema Camerale intero (l'incremento si applica in tutta Italia) aveva chiesto al Ministero tale incremento già a ottobre 2019, quindi ben prima che succedesse questa crisi. Solo i tempi "burocratici" di valutazione hanno portato all'approvazione così in ritardo ed in un periodo così critico per le imprese.

Naturalmente il Sistema camerale, ben conscio della situazione e delle enormi difficoltà del momento si è messo subito a disposizione del Governo per riversare queste ed altre risorse a favore del sistema delle imprese, come il Decreto Legge n. 19/2020 "Cura Italia" ha previsto all'art. 125: *"al fine di contrastare le difficoltà finanziarie delle pmi e facilitarne l'accesso al credito, l'Unioncamere e le camere di commercio, nell'anno in corso, a valere sulle risorse disponibili dei rispettivi bilanci, possono realizzare specifici interventi, anche tramite appositi accordi con il fondo centrale di garanzia, con altri organismi di garanzia, nonché con soggetti del sistema creditizio e finanziario."*

Questa è la genesi dei fatti e la giustificazione del comportamento tenuto.

Certamente la Camera di Commercio di Massa-Carrara farà, così come sempre ha fatto in tutti questi anni anche di riduzione del 50% del Diritto Annuale, la sua parte di aiuto alle imprese, soprattutto nella imminente, ma sicuramente ancor più delicata, fase di ripartenza.

Gli uffici della Camera rimangono a disposizione per quant'altro necessiti.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi una Serena Pasqua.

IL PRESIDENTE
Dino Sodini